

copia

Comune di Canicattini Bagni

Relazione annuale del Sindaco Paolo Amenta sullo stato di attuazione del programma

Art. 17 della L.R. 26-08-1992, n. 7, modificato con art. 127, comma 22, della L.R. 28-12-2004, n. 17

PRIMA

Primo anno di mandato 2012/2013

IL SINDACO

F.TO PAOLO AMENTA

INTRODUZIONE

Gentile Presidente, Signore e Signori Consiglieri,

quello che ci lasciamo alle spalle, dal punto di vista amministrativo, è certamente l'anno più difficile che come Ente ci siamo trovati ad attraversare per una serie di vicissitudini, mi riferisco alla crisi economica e finanziaria del Paese che si sta riversando, pesantemente, non solo nella vita degli italiani, di ogni singolo cittadino, in particolare sulle fasce più deboli della popolazione, ma anche e soprattutto sulla vita degli Enti Locali, primo avamposto di frontiera tra le esigenze dei cittadini e lo Stato.

Ma prima di passare ad analizzare e ad illustrare questa Prima Relazione annuale del mio secondo mandato da Sindaco di Canicattini Bagni, in un Consiglio Comunale per buona parte rinnovato e ringiovanito dal voto delle Amministrative del Maggio 2012, permettetemi di ringraziare tutti Voi, il Presidente Zocco, i Capigruppo, ogni singolo Consigliere, per la solidarietà personale e dell'Istituzione che rappresentate, in un momento non solo difficile, ma delicato della mia vita, facendomi sentire tutta la Vostra vicinanza ed il Vostro affetto, subito dopo il fallito attentato del quale io e la mia famiglia siamo rimasti vittime.

Un gesto, quello del Consiglio Comunale, che racchiude in sé l'abbraccio dell'intera città, quello che, credetemi, ogni Sindaco vuole sentirsi sulla pelle: l'abbraccio e l'affetto dei propri cittadini.

In questo spiacevole e triste episodio che ha colpito la mia persona, ancor più sgradevole perché ha coinvolto anche i miei familiari, devo essere sincero, allo sconforto iniziale che un simile atto può provocare, per cui si pensa di essere "soli" ad affrontare questioni delicate che riguardano la vita amministrativa e l'affermazione della legalità, la vicinanza di questo

Consiglio Comunale, dei miei cittadini, e delle più alte cariche delle Istituzioni, da S. E. il Prefetto Gradone, al Presidente della Regione, Crocetta, all'ex Presidente della Provincia, Bono, al senatore Lumia, ai parlamentari siracusani, ai Sindaci di tutta la Sicilia, alle Associazioni, a Libera con la quale stiamo costruendo insieme percorsi di legalità, alle Forze Sociali e Politiche, ai tanti cittadini dei Comuni dell'Isola e di tanti altri centri del Paese, ha fatto sì che a prevalere sia, al contrario, la consapevolezza di non essere "soli", e di far parte di un "insieme" di persone e di amministratori, a tutti i livelli, che giorno dopo giorno, affrontando difficoltà su difficoltà, con il loro operare guardano esclusivamente agli interessi collettivi.

Identica sensazione, permettetemi ancora, ho provato, nei giorni scorsi, dentro quest'aula, con l'approvazione all'unanimità della Mozione proposta dal Presidente del Consiglio Comunale dottor Antonino Zocco, per dare sostegno e solidarietà al sottoscritto e a tutti gli altri Sindaci che in questi anni hanno lottato per mantenere pubblica l'acqua, contrapponendosi all'arroganza e alle illegalità del gestore privato Sai8, che, alle legittime opposizioni dei Sindaci a difesa degli interessi dei loro cittadini, hanno risposto con la notifica di risarcimenti danni milionari nei confronti dei Comuni che non hanno consegnato gli impianti, e in solido contro i Sindaci e i Dirigenti degli Uffici Tecnici comunali.

Questa unità d'intenti, questo sentire comune, nel difendere il "bene pubblico", oggi l'acqua, ma ogni giorno è un bene diverso, credo che sia il vero spirito con il quale, ognuno di noi, affronta il proprio mandato e svolge, seppur nelle diversità di un confronto leale ed onesto, il ruolo per il quale i cittadini ci hanno delegato a rappresentarli.

Grazie, dunque, di non avermi fatto sentire "solo".

Parlavo di un anno difficile, all'inizio di questa Relazione, e non può che essere così, nel corso del quale siamo stati chiamati ad affrontare pro-

blemi veramente scottanti per la vita del nostro Comune: dai tagli dei trasferimenti delle risorse finanziarie di Stato e Regione, alle misure per contenere la Spesa, Patto di Stabilità e Spending Review, al crescente disagio sociale, al lavoro che manca, alla battaglia per difendere l'acqua pubblica.

Le Amministrative dello scorso anno, che hanno portato al proseguimento del progetto politico-amministrativo da me proposto già nella passata legislatura, ha certamente cambiato e ringiovanito, anche nello spirito, il Consiglio Comunale, arricchendone il dibattito ed il confronto tra l'Amministrazione, lo stesso Consiglio ed i Gruppi, in particolare di minoranza.

Un confronto a volte dai toni accessi, che dobbiamo sforzarci tutti assieme di riportare nella giusta misura, per evitare che possa essere frainteso e diventare strumento di tensione anche tra i cittadini, ma pur sempre un confronto teso all'individuazione di scelte nell'interesse della nostra Comunità.

D'altra parte, ho sempre sostenuto che una buona e sana opposizione è propedeutica ad una buona e sana Amministrazione, per cui ben venga il confronto, se questo, come auspico, è leale, rispettoso dei ruoli e, soprattutto, come dicevo, svolto nell'interesse dei cittadini.

Da questo punto di vista il Consiglio, i Signori Consiglieri tutti, sanno che troveranno sempre un Sindaco ed una Amministrazione disposta ad ascoltare e a confrontarsi.

Un anno, dicevo in apertura, per quanto riguarda il nostro Comune, segnato da ben tre appuntamenti elettorali, che ancora una volta hanno messo in prima fila i problemi finanziari e sociali che i Comuni sono chiamati ad affrontare.

Primo tra tutti, quello finanziario, che mi ha visto, anche nel ruolo di Vice Presidente regionale di AnciSicilia, ed oggi di Reggente regionale, in prima fila, nel confronto con il Governo Nazionale e con quello Regionale, per rompere le catene di un “Patto di Stabilità” che ha, in questi ultimi anni, letteralmente “imprigionato” le giuste aspettative e i movimenti, in termini di investimenti e di sviluppo, dei Comuni, in modo particolare di quelli piccoli che, più di altri, portano il peso di una crisi che, oltre ad abbattersi sui singoli cittadini, sta colpendo i Servizi e i Comuni che devono erogarli. Sempre più, una politica scellerata e disattenta ha trasformato i Comuni in “esattori” e in “impositori” tributari nei confronti dei propri cittadini, conseguenza della sempre crescente riduzione dei trasferimenti finanziari di Stato e Regione.

Senza però mai applicare quel Federalismo Fiscale, e noi Sindaci diciamo, Federalismo Municipale, che ci avrebbe permesso di usufruire anche delle compensazioni previste in tutte le altre Regioni, per questo passaggio, certamente storico.

Così è stato con l'IMU e così sarà con la Tarsu, anche se in quest'ultimo caso, la politica che questa Amministrazione ha avviato in questi anni, anche di recupero dell'evasione totale, ha fatto sì che la copertura del servizio di raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, che la Tarsu vuole al 100% a carico dei cittadini, abbia raggiunto già, senza toccare alcuna aliquote o tariffa, il 94%.

Uno sforzo in più in questa direzione, quella della legalità e del “*pagare tutti per pagare meno*”, credo sarà la giusta soluzione, assieme ad un miglioramento ed aumento della percentuale di Raccolta Differenziata, che già vede il nostro Comune oltre il 20%, verso quel percorso di “equità” che ha sempre contraddistinto la mia attività amministrativa.

Le battaglie sostenute a livello regionale con l'Anci Sicilia, e il confronto chiaro con il nuovo Governo Regionale, che a differenza del passato da subito ha dimostrato disponibilità ed apertura, ci ha così permesso, di recente, di azzerare il vincolo del Patto di Stabilità per i Comuni al di sotto dei 5000 abitanti e di ridurre dell'80% quello degli altri Comuni come il nostro. Permettendo così, in un momento di grande difficoltà anche occupazionale, di poter avviare quegli investimenti necessari e aprire cantieri per infrastrutture e, nel suo complesso, per il miglioramento dei Servizi.

Ciò ci ha permesso di continuare, in sicurezza, nel progetto di miglioramento e adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica, la cui realizzazione, come si sa, porterà ad un notevole risparmio, sia energetico sia economico, per il nostro Comune.

Ci ha permesso altresì di poter avviare tutti quei progetti che ci siamo intestati, come la riqualificazione del centro urbano, via Principessa Jolanda, via Grimaldi, apertura di via Roma sulla Maremonti, ed altro ancora.

Mentre siamo in attesa del decreto di finanziamento per la ristrutturazione, miglioramento, e inurbamento dello Stadio Comunale, del completamento di Piazza XX Settembre, e del Centro Polifunzionale del Foto Boario.

Tagli e riduzione della spesa che ci hanno portato a rivedere, riducendone drasticamente le spese in un'ottica di risparmio complessivo, i consumi energetici dell'Ente, i costi telefonici, tagliando consulenze ed esperti, spostando quante più risorse possibili verso il settore sociale per far fronte ad disagio sociale, frutto della crisi economica che sta attraversando il Paese.

Per questa Amministrazione garantire Servizi, Assistenza e Sostegno alle fasce più deboli della nostra Comunità, è stata la scelta prioritaria, sia nell'impostazione delle politiche e delle scelte del mio primo mandato, sia nella continuità, in questo secondo mandato amministrativo.

Grande attenzione, pertanto, è stata data ai cittadini disabili e alla terza età, in particolare alla fascia minorile e scolare, migliorando ed allargando, con Soleluna, il servizio di Educativa Territoriale; sostenendo le iniziative del Centro Diurno Disabili e del Centro Diurno Anziani.

Ma anche agli studenti pendolari e alla loro famiglia, garantendo, uno dei pochi Comuni in provincia, l'abbonamento gratuito dopo la decisione dell'AST di farlo pagare ai diretti interessati, considerati i crediti vantati nei confronti della Regione.

Abbiamo allargato i servizi anche specialistici a favore dei disabili, con l'Odontoiatria riabilitativa, nei locali Lilt a Palazzo Cianci, diventando da subito punto di riferimento per l'intera zona Iblea.

Non abbiamo esitato a rivendicare, all'interno del Distretto 48 e alla Regione Siciliana, in incontri con l'Assessorato, politiche più incisive nel settore sociale, una nuova programmazione della legge 328 e interventi a misura della domanda nei Piani di Zona.

Abbiamo lavorato, e il ruolo del Comune di Canicattini Bagni e del suo Sindaco in questo caso si è rivelato fondamentale, così com'è stato all'inizio, nella fase della progettazione e del finanziamento del progetto, per non fare perdere i finanziamenti ed il servizio di Assistenza Domiciliare ai malati gravi, alle persone anziane e ai disabili, arenatosi in mille pastoie amministrative dopo il Commissariamento del Comune di Augusta, capofila del progetto. Un servizio all'avanguardia, in linea con lo spirito del Servizio Sanitario Nazionale di riduzione della spesa di ospedalizzazione e di miglioramento qualitativo dell'assistenza medica, con ricadute notevoli, in termini occupazionali, per l'inserimento nel territorio (nei 15 Comuni del progetto) di nuove figure professionali.

Abbiamo rilanciato l'attività dell'Asilo Nido in una prospettiva di miglioramento e allargamento del servizio anche nelle ore pomeridiane, come

d'altra parte dovrebbe essere per genitori che lavorano, in prospettiva dell'attivazione dei progetti PAC.

Grande attenzione abbiamo prestato alle politiche giovanili, rinnovando e rilanciando la Consulta, e lavorando, anche nel ruolo di Vice Presidente regionale di Anci Sicilia, incaricato delle proposte per i Fondi Strutturali Europei, di ritagliare misure e finanziamenti per le politiche giovanili, la crescita di questo territorio, attraverso quei settori che oggi devono vedere proprio i giovani protagonisti dello sviluppo di queste aree: innovazione, agroalimentare e turismo.

Tre risorse, presenti e qualificanti del nostro territorio, del nostro Comune, con le quali i nostri giovani saranno chiamati a misurarsi. Questo però non ci ha impedito di rivendicare in tutti i tavoli istituzionali al quale siamo stati presenti, da quello del Governo nazionale a quello regionale, misure ed incentivi per il lavoro, in particolare quello giovanile, oggi drammaticamente presente, con dati più che allarmanti nelle aree del sud.

E in questo senso, proprio guardando ai giovani e alla loro formazione e istruzione, abbiamo lavorato e ci siamo impegnati, mettendo a disposizione una struttura del Comune, Villa Chiara, per garantire al nostro Liceo Scientifico, dopo 40 anni, in collaborazione con la Provincia Regionale, una sede stabile, che soprattutto permettesse ai nostri giovani e a quelli dell'intero territorio montano livelli qualitativi alti, con laboratori e spazi, al pari delle sedi centrali.

Pensando anche a dotare la città di strutture più adeguate nell'ambito sportivo, con il nuovo progetto di riqualificazione e inurbamento dello Stadio, e la sistemazione delle strutture adiacenti, proprio per incentivare, in particolare, l'attività sportiva dei nostri giovani, così come di tutti i cittadini. E a proposito di questo, permettetemi di ricordare un caro concittadino, un professionista di grande sensibilità, ed uno sportivo che aveva dedicato la

sua attività proprio alla crescita dello Sport tra i giovani, il dottor Santo Tavana, con il quale abbiamo collaborato in tante iniziative, scomparso prematuramente il 27 Ottobre del 2012 a soli 46 anni.

Pensando al futuro dei giovani, nel creare sviluppo e crescita riteniamo che un contributo fondamentale possa venire da una economia ecosostenibile che guarda al grande patrimonio culturale, delle tradizioni e paesaggistico del nostro territorio.

Un patrimonio che per noi non rappresenta solo saperi e conoscenza, ma anche risorsa economica attraverso politiche di sviluppo turistico, sulle quali stiamo puntando e stiamo lavorando, in tutti i livelli della concertazione, per l'utilizzo dei Fondi Comunitari.

Per questo abbiamo rilanciato e sostenuto il lavoro e le attività del Museo del Tessuto, dell'Emigrazione e della Medicina Popolare, di cui si occupano giovani volontari.

Per lo stesso motivo, lo scorso anno, nonostante le difficoltà e i tagli dei finanziamenti comunicatoci all'ultimo momento dal passato governo regionale, con la cancellazione delle manifestazioni inserite nei Grandi Eventi (Festival Jazz e Raduno Bandistico), grazie all'impegno personale delle singole Associazioni che se ne sono fatte carico, non abbiamo voluto cancellare dal cartellone culturale estivo appuntamenti di grande spessore internazionale come il Festival Jazz e il Festival Etnico, che portano annualmente nella nostra cittadina migliaia di spettatori e visitatori, garantendo una boccata di ossigeno all'economia delle nostre imprese del settore ristorativo e dell'accoglienza.

Certo, non nascondiamo il rammarico per il mancato svolgimento del Raduno bandistico, una tradizione ultratrentennale che affonda le radici in quella ricchezza culturale di questa nostra città che è la Musica.

E consapevoli di ciò, nonostante le difficoltà economiche ed i tagli, abbiamo voluto sostenere finanziariamente la nostra Scuola di Musica e la Banda Musicale, nella speranza che quest'anno il nuovo e più sensibile Governo regionale ci aiuti a riprendere quella tradizione che, piuttosto, bisogna rilanciare, nella continuità.

E non ci può essere buona accoglienza senza una adeguata riqualificazione del centro urbano, nel quale accogliere viaggiatori e visitatori.

E in questo non siamo certo secondi a nessuno. Abbiamo completato l'ingresso della città, con uno spazio di benvenuto, a breve inizieremo i lavori di riqualificazione di via Principessa Jolanda, a completamento del centro storico, avvieremo quelli di via Grimaldi e abbiamo chiesto attraverso un bando pubblico le adesioni dei privati al progetto di riqualificazione di via Umberto.

In questo senso anche il nuovo Piano Urbano del Traffico che abbiamo elaborato e stiamo mettendo in atto, per dare fruibilità e vivibilità al nostro centro abitato, che sempre più deve possedere quelle qualità di sostenibilità, tesa al miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini.

Nella continuità, abbiamo lavorato per combattere il randagismo con collaborazioni sinergiche con le Associazioni ambientaliste, puntando ed incentivando la cultura delle adozioni, anche con sostegni una tantum da parte del Comune, che ci permettono di ridurre i costi dell'ospitalità dei cani nei canili convenzionati.

Sempre nella continuità con quanto già avviato nella scorsa legislatura, abbiamo lavorato per migliorare la sicurezza dei cittadini, anche con sistemi di videosorveglianza e incentivazione alla Polizia Municipale.

Abbiamo rafforzato quei sistemi di trasparenza e legalità che sono l'asse portante della nostra attività pubblica. Continuando a garantire ai cittadini

e all'opinione pubblica informazione e pubblicizzazione degli Atti, delle iniziative, dei bandi, delle domande di interesse pubblico.

Non solo, ma la scelta di questo Consiglio Comunale di approvare, all'unanimità, uno strumento di trasparenza e legalità come l'Anagrafe degli Eletti, e il Regolamento per le riprese delle sedute, con la loro pubblicazione sulla Rete, si coniuga con il lavoro in questo percorso fatto dal sottoscritto e dall'Amministrazione che mi onoro di guidare.

Lo stesso confronto avviato in tal senso con le Associazioni locali, le Forze Sociali, l'Associazione Libera e il Coordinamento Antiracket ed Antiusura, e i cittadini, arricchisce queste scelte di civiltà e di legalità.

Infine, la grande battaglia per difendere i nostri cittadini dall'aggressione di un gestore privato del Servizio Idrico Integrato, Sai8, che come è stato recentemente ricordato in questa Aula nelle due sedute, quella aperta del 10 e la seconda del 17 Giugno, mi ha visto in prima fila assieme agli altri 10 Sindaci che non hanno consegnato gli impianti, che ha portato, in linea con il responso referendario del 2011, alla scelta del Governo regionale del Presidente Crocetta e della nuova Assemblea Regionale, ad una legge di scioglimento degli Ato e alla preparazione di una nuova legge di riordino per una gestione pubblica dell'acqua.

Non solo, ma come si è potuto leggere recentemente sulla stampa, la decisione del Commissario straordinario nominato dalla Regione per liquidare gli Ato, dottor Ferdinando Buceti, di rescindere il contratto con Sai8 (delibera n. 12 del 03/07/2013), dopo che sono rimaste inevase le diffide dallo stesso notificate al gestore al fine di eliminare, come sostenuto da anni dagli 11 Comuni, compreso Canicattini Bagni, tutta una serie di inadempienze contrattuali, ha posto fine ad una vicenda che in questi cinque anni ha solo messo in rilievo, esclusivamente, gli interessi economici di Sai8 a discapito del servizio ai cittadini.

Insomma, adesso, da più parti, anche da quelli un tempo scettici, arrivano voci di consenso alle nostre tesi e di solidarietà per la nostra battaglia, non ultima quella per contrastare i risarcimenti danni notificatoci da Sai8.

Come si vede, non abbiamo la presunzione di essere stati risolutivi in tutto, ancora molto resta da fare, e di certo non ci siamo mai tirati indietro, rispettosi del ruolo che ricopriamo e degli impegni assunti con i cittadini.

Il percorso, come ho avuto modo di illustrare, in questo difficile momento di crisi dell'economia e della stessa politica, non è dei più semplici, ma sono certo che ognuno di noi in quest'aula, nel sentirsi coinvolto ed impegnato in prima persona nel difendere il bene pubblico e nel migliorare la qualità della vita della propria comunità, come da mandato ricevuto, saprà con responsabilità e determinazione fare la propria parte, con correttezza e lealtà, com'è nella storia e nella tradizione di questa Consiglio Comunale.

Come sempre, di tutto questo, ringrazio non solo tutti Voi, ma anche il buon Dio e lo prego affinché protegga sempre la nostra città.

Passo adesso ad illustrare le attività delle singole rubriche assessoriali.

Il nucleo centrale del welfare, per come condizionato dalla gravissima crisi economica, resta ancora il tema della deprivazione materiale di larghe fasce della cittadinanza italiana, e siciliana in particolare. Il concetto di povertà è stato oggetto di uno studio del Servizio Statistica ed Analisi economica della Regione siciliana, del quale si riportano significativi stralci:

“La povertà può essere valutata in modo oggettivo, semplificando l’approccio attraverso una misura monetaria, come il reddito, la spesa o il patrimonio di un individuo. Ma la povertà può essere valutata anche e soprattutto secondo un metodo soggettivo, cioè attraverso indicatori di esclusione sociale in termini di accesso ai servizi, alle opportunità di impiego, alla cultura. L’ultima stima ISTAT della povertà assoluta, che si individua nella mancanza delle risorse per la stessa sopravvivenza minima, è relativa all’anno 2011: le famiglie assolutamente povere vengono stimate in 640.000 nel Mezzogiorno, il 43% dell’intero Paese; la crescita della povertà assoluta dal 2010 al 2011, sempre nel Sud, è stata di +1,3 punti percentuali, e quindi il doppio rispetto alle altre ripartizioni (Nord e Centro). La povertà relativa consiste invece nella indisponibilità di risorse monetarie atte a mantenere lo standard di vita medio della popolazione di riferimento. Le famiglie in povertà relativa sono in Sicilia oltre 547.000, pari a un’incidenza del 27,3%: questo dato risulta il peggiore fra tutte le regioni italiane, seguito a più di un punto percentuale dalla penultima (Calabria) e distante 23,1 punti percentuali dalla regione con minore incidenza, la

Lombardia. La quota di persone al di sotto della soglia di povertà relativa è in Sicilia il 32% dei residenti, anche in questo caso la peggiore performance regionale, quasi due volte e mezzo la quota media nazionale. La Sicilia presenta, accanto alla maggiore incidenza della povertà, una maggiore gravità e intensità del fenomeno, in quanto mostra livelli di spesa mediamente molto più bassi di quelli delle famiglie povere di altre regioni. La Commissione di indagine sull'esclusione sociale, istituita dall'art. 27 della legge 8-11-2000, n. 328, ha rilevato come il nostro sia il solo, fra i grandi paesi dell'Unione europea, a non essersi dotato di uno strumento organico e universalistico in grado di fungere da rete di ultima istanza per chi si ritrova in condizioni di povertà. Lo strumento che svolge tale funzione in diversi contesti europei, chiamato per brevità RM (reddito minimo), ha l'obiettivo di proteggere tutti i cittadini dalla povertà estrema, identificando un "diritto minimo di cittadinanza" che poi si sviluppa in modi eterogenei e non comparabili fra loro, ma comunque funzionanti. Un reddito minimo di inserimento fu previsto in Italia, in via sperimentale, con il D.Lgs. 327/98, ma si trattò di una sperimentazione dagli scarsi esiti, anche perché la Guardia di Finanza riscontrò ben 859 dichiarazioni mendaci nella sola Provincia di Enna. Con la legge 350/2003 fu poi istituito il cd. reddito di ultima istanza (RUI), che inquadrava la misura come "strumento di accompagnamento economico ai programmi di inserimento sociale" che dovevano essere istituiti dalle regioni e co-finanziati dallo Stato. Ma le successive leggi finanziarie non hanno destinato risorse a questo scopo e l'iniziativa nelle politiche di contrasto alla povertà si è di fatto spostata ver-

so le regioni, nelle quali si è verificato un federalismo a “macchia di leopardo”, manifestando un grado di tutela inversamente proporzionale al grado di povertà registrato dall’ISTAT. Fra le regioni che non hanno attivato alcuna misura di RM rientra la Sicilia: il fabbisogno economico per attuare queste misure, stimando una platea di 180.000 famiglie in povertà assoluta, ammonterebbe a 756 milioni di euro all’anno; si tratta di risorse reperibili solo a condizione di una revisione generale delle attuali forme di assistenza.”

Divergendo in parte dalle conclusioni cui giunge lo studio sopra riportato, aggiungo che non solo occorrerebbe una revisione di tutto il sistema assistenziale siciliano, ma anche un completo rinnovamento culturale, la condivisione di una cultura dell’onestà, della legalità, della trasparenza e della solidarietà, della eliminazione degli sprechi e delle sovrapposizioni, della riqualificazione delle risorse e delle prestazioni, in luogo del malaffare, della corruzione cronica, del cinismo politico e della salvaguardia delle caste, che sono la principale causa della crisi economica italiana e la ragione per cui, a differenza dei grandi paesi occidentali, non ne intravediamo lo sblocco.

Una particolare riflessione va svolta sulla circostanza che la Sicilia, pur presentando il più alto tasso di povertà assoluta, non ha previsto nessuno strumento di tutela del reddito minimo, delegando di fatto ai Comuni la gestione di interventi che non sono solo di sostegno e protezione, ma anche di sicurezza sociale sul territorio: per altro verso, tuttavia, la stessa Regione riduce pesantemente i suoi trasferimenti ai Comuni ed ha esitato

solo di recente le linee programmatiche per la nuova triennalità dei Piani di Zona distrettuali, obbligando i Comuni a garantire con le loro sole risorse la gran parte dei servizi sociali o a sopprimerli.

Il tema della solitudine e dell'accerchiamento cui sono costretti i Sindaci l'ho sviluppato nelle precedenti relazioni relative al mio primo mandato e sono forzato mio malgrado a riproporlo nella presente, perché è il più significativo effetto della frattura fra governanti e governati: i Sindaci, e in particolare quelli dei piccoli centri, rappresentano ormai, nell'assenza di altri riferimenti istituzionali, non solo l'ultima, ma anche l'unica istanza di chi non sa più come vivere, viste la disoccupazione e sottoccupazione crescenti, che colpiscono spesso i lavoratori in età media, cioè nella fase di maggior carico familiare per la formazione dei figli e l'assistenza ai genitori.

Non a caso questa Amministrazione ha concentrato molte risorse del proprio bilancio (68.000 euro nell'anno 2012, 40.000 euro nei primi sei mesi del 2013) per garantire un *welfare* diretto a *valorizzare il ruolo della famiglia* e a promuovere reti di sostegno della stessa, mediante l'erogazione di buoni sociali (contributi economici e voucher di diversa natura per l'acquisto di beni di sussistenza) e l'attuazione di percorsi di integrazione lavorativa, come mezzi di contrasto agli effetti destabilizzanti di una crisi che precarizza il lavoro, che aumenta i costi della vita e che altera l'andamento dell'offerta immobiliare.

Nell'ambito della rete di assistenza economica, l'Amministrazione da me diretta ha contribuito fra l'altro a co-finanziare i progetti "Staff Famiglia" e

“Programma Lotta alla Povertà”, sottoscritti dall’Unione dei Comuni Valle degli Iblei e strutturati quali *banchi alimentari* in favore dei nuclei familiari più disagiati e incapaci di provvedere alle stesse spese essenziali per sopravvivere (pasta, latte, riso, formaggio, olio).

La frattura del legame di solidarietà fra governanti e governati ha investito poi non solo le povertà materiali ma anche quelle relazionali; la grave crisi qualitativa e quantitativa dello stato sociale ha comportato l’emersione di molte aree di fragilità e disagio all’interno delle famiglie: mi riferisco *al disagio giovanile*, derivante da una inefficace promozione della “risorsa giovani” da parte della società; alla condizione degli anziani, estromessi da appropriati circuiti di protagonismo sociale; alla condizione della madre e della madre lavoratrice, sia per il mancato riconoscimento del valore sociale della maternità e del lavoro in famiglia, sia per le difficoltà di inserimento lavorativo esterno, non adeguatamente supportato in termini di servizi sociali; all’*esclusione sociale* che colpisce alcuni soggetti deboli: gli immigrati, i minori in difficoltà, i disabili, i malati mentali, i tossicodipendenti, i non autosufficienti e i malati terminali. Situazioni rispetto alle quali l’incompiuto welfare italiano non solo non sostiene le famiglie nel loro ruolo di assistenza primaria, ma rischia di farle precipitare in un processo inarrestabile di marginalità sociale.

Nonostante il desolante quadro di riferimento, chi scrive ritiene comunque che il *welfare* non si esaurisca negli interventi per i gruppi sociali che vivono ai margini della società, ma va esteso ad un concetto più generico di benessere sociale (d’altra parte welfare vuol dire letteralmente “benesse-

re”), per cui molta attenzione è stata sempre posta da questa Amministrazione alla qualità della vita e della convivenza sociale della nostra comunità, in termini di valorizzazione delle risorse dei singoli cittadini, di ogni generazione e di ogni status.

Nell’area anziani e diversabili, l’impegno dell’amministrazione ha consentito di garantire la continuità del ricovero di 14 disabili psichici in strutture abilitate al recupero e all’assistenza; si tratta di interventi dai costi economici elevatissimi, quasi interamente a carico del bilancio comunale, salvo per minime quote ricavate dalla compartecipazione delle famiglie o dai rimborsi percentuali della Regione. Fra i servizi di natura non residenziale, il proseguimento dell’assistenza domiciliare ad anziani e disabili, selezionati tramite graduatoria pubblica basata su parametri oggettivi, ha consentito di evitarne l’istituzionalizzazione e ha fornito strumenti di supporto a famiglie spesso in difficoltà logistica e psicologica.

Nell’area della diversabilità gli interventi del Comune sono molteplici. Come già riferivo nelle precedenti relazioni del mio primo mandato, poiché il concetto di handicap comprende problematiche composite e differenziate - dall’handicap fisico a quello mentale alle dipendenze – non è possibile occuparci in questa sede dei complessi e numerosi interventi di consulenza e segretariato svolti dai servizi sociali del Comune, in coordinamento con le strutture sanitarie interessate (SERT, DSM, Comunità terapeutiche).

Poche parole dedico anche agli interventi che hanno ormai acquisito una loro precisa connotazione e un carattere di stabile e significativa presenza

sul territorio; mi riferisco ad es. al Centro diurno disabili, all'ASACOM (assistenza all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole, per minori disabili) e all'assistenza educativa territoriale extrascolastica.

Per quanto riguarda quest'ultima, il Comune ha aderito alla proposta progettuale dell'Istituto scolastico "Giovanni Verga" di Canicattini Bagni, nell'ambito del POR FSE, Azione 3 "Contrasto alla dispersione scolastica", Progetto IDEA, agganciandovi il servizio di educativa attraverso l'approvazione e il co-finanziamento per 20.000 euro di un segmento progettuale denominato SOLELUNA, che si sviluppa tenendo conto delle risorse e delle attività previste dal progetto generale, in quanto sovrapponibili a quelle standard dei servizi educativi territoriali per la stessa tipologia di utenti (equipe psico-pedagogica ed educativa, sostegno scolastico e laboratori esperenziali). Si tratta di un servizio pensato per prevenire, lavorando sul soggetto e sul contesto sociale, familiare e scolastico, i rischi di devianza e di marginalità sociale di minori in stato di disagio, non solo economico.

Nell'area della disabilità è necessario realizzare peraltro una politica globale di interventi e un loro coordinamento in rete, in attuazione della legge 328/2000 e delle dichiarazioni di programma del Piano sanitario regionale; l'obiettivo è quello di transitare da un approccio di tipo medico ad un approccio bio-psico-sociale, all'interno di un sistema integrato organizzato che comprenda in una strategia unitaria gli obiettivi sociali, economici e sanitari in materia di malattia e di handicap.

Si inserisce in questa nuova strategia il progetto ADI (assistenza domiciliare integrata) già finanziato, per 4,5 milioni di euro, nell'ambito dei PISU, a valere sull'Asse VI "*Sviluppo urbano sostenibile*" del PO FESR Sicilia 2007-2013, seconda fase. Di tale progetto mi sono fatto strenuo sostenitore in qualità di responsabile e coordinatore della Coalizione 12 del PIST e PISU (Piani Integrati di Sviluppo Territoriali – Piani Integrati di Sviluppo Urbano) "Thapsos Megara – Hyblon Tukles", costituita dai Comuni di Augusta, Priolo Gargallo, Melilli, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide, Sortino, Solarino, Floridia, Lentini, Carlentini e Francofonte. Il progetto si colloca anche all'interno dei tre distretti socio-sanitari istituiti ai sensi della L. 328/2000, il D48 con i comuni di Priolo, Floridia, Solarino, Canicattini B., Palazzolo A., Buscemi, Buccheri, Cassaro, Ferla e Sortino, il D47 con i comuni di Augusta e Melilli, il D49 con i comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte, creando una rete di servizi socio-assistenziali domiciliari ad integrazione di quelli erogati o da erogare da parte dell'ASP Siracusa (ADI) e dei tre distretti (ADA), adeguati a rispondere alle problematiche ed alle esigenze di una parte della popolazione che versa in grave situazione di "fragilità" sociale, culturale, psicologica ed economica.

L' Assistenza Domiciliare è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "la possibilità di fornire a domicilio del paziente quei servizi e quegli strumenti che contribuiscono al mantenimento del massimo livello di benessere, salute e funzione".

Il sistema per gli interventi ed i servizi domiciliari si ispira al modello della domiciliarizzazione delle prestazioni; si caratterizza per la forte valenza integrativa delle prestazioni, in relazione alla natura ed alla complessità dei bisogni a cui si rivolge. Si connota per l'unitarietà d'intervento basato sul concorso progettuale di apporti professionali, organicamente inseriti nel progetto assistenziale personalizzato. La continuità assistenziale che il sistema garantisce si basa sulla condivisione degli obiettivi, delle responsabilità e sulla complementarietà delle risorse necessarie per il raggiungimento dei risultati di salute e di benessere sociale.

Il progetto si colloca come una componente organizzativa del più ampio sistema di welfare locale e comprende diversi tipi di assistenza a domicilio che si distinguono per la maggiore o minore intensità assistenziale, per il numero e la competenza professionale specifica degli operatori coinvolti, per il profilo di persona/paziente a cui si rivolgono, per la modalità di lavoro degli operatori, e per il livello operativo territoriale e integrato coinvolto.

I destinatari del presente progetto sono gli anziani, i disabili, i minori, i pazienti affetti da malattie cronico-degenerative in fase stabilizzata, parzialmente, totalmente, temporaneamente o permanentemente non autosufficienti, e i soggetti affetti da malattie oncologiche presi in carico dai servizi sociali dei comuni.

Purtroppo, il rifiuto del Commissario straordinario di Augusta, nominato dopo le dimissioni del Sindaco, di firmare la convenzione propedeutica all'avvio delle procedure di gara del progetto, ne ha dilazionato l'operatività.

Il disinteresse registrato su questo progetto, da parte del Commissario straordinario di Augusta, è immenso e mi amareggia, perché non ci si può lamentare che non si programmano e non si spendono i fondi europei se poi, nel momento in cui lo facciamo, veniamo bloccati da una semplice procedura di firma, penalizzando l'intero territorio della Coalizione. Per mesi abbiamo aspettato che il Commissario straordinario di Augusta firmasse la convenzione necessaria per procedere ai bandi per le gare che riguardano i 15 Comuni.

Il nostro progetto oltre ad essersi classificato al primo posto della graduatoria dei progetti PISU, prevede 3,5 milioni di spesa per i servizi nei vari Comuni e un milione di euro per l'acquisto di attrezzature all'avanguardia per l'attivazione ed il potenziamento di tre Centri oncologici, nei comuni di Augusta, Canicattini Bagni e Francofonte, e per il trasporto dei pazienti.

Un progetto sicuramente tra i più innovativi in tutta la Sicilia, che si inserisce all'interno dei tre distretti socio-sanitari, il D48, D47 e D49 della nostra provincia, dando vita ad una rete di servizi socio-assistenziali domiciliari, che integreranno quelli erogati o da erogare da parte dell'Asp Siracusa e degli stessi Distretti.

Fortunatamente, la Commissione straordinaria insediatasi ad Augusta dopo lo scioglimento del Comune per infiltrazioni mafiose, ha individuato la soluzione per evitare di perdere un finanziamento così fondamentale per il territorio, modificando in parte la struttura organizzativa del progetto, in modo da ricondurre al Comune capofila, e quindi alla Commissione stra-

ordinaria quale organo insediato dal Prefetto, tutta la gestione della fase operativa, che a breve sarà avviata.

Nella medesima strategia si innesta anche la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'ASP di Siracusa per la predisposizione di progetti individuali per le persone disabili, ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000.

Per ogni persona disabile verrà predisposto un progetto globale unitario che prevede quattro ambiti di intervento: sanitario o clinico riabilitativo-terapeutico; integrazione scolastica; integrazione socio-economica e lavorativa; inserimento e integrazione sociale con la tutela dello stato giuridico. A tal fine verrà costituita un'Unità di Valutazione della Disabilità (UVD), formata da un medico specialista della patologia o problematica espressa dal soggetto richiedente, da uno psicologo, dall'assistente sociale comunale e da un terapeuta della riabilitazione. Pertanto, al disabile che ne faccia richiesta l'UVD fornirà risposte in merito all'accoglienza, all'analisi dei bisogni individuati, servizi di orientamento e un progetto globale di presa in carico, con interventi a carico dell'ASP e del Comune.

In materia di interventi socio-assistenziali, merita una menzione speciale il percorso di rinnovamento del Centro diurno anziani, che nel mese di febbraio scorso ha riletto il suo organismo operativo, il Comitato di gestione, con elezioni democratiche e partecipatissime, che hanno premiato l'elemento femminile con la nomina di ben quattro donne, fra cui la Vice Presidente, su sei componenti.

Con tipico pragmatismo e buon senso femminile, le signore hanno intrapreso una vivace campagna di ricompattamento del Centro, per mediare e

superare le piccole discordie interne e realizzare un salto di qualità nella vita sociale. Anche grazie al Consigliere Tringali, da me delegato alla Presidenza, sono state organizzate diverse serate conviviali ed è stata celebrata la prima Messa nei locali del Centro, in memoria dei soci deceduti. Importante è stata anche la partecipazione dei nostri anziani allo stand allestito dall'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, su impulso dell'Assessore Tringali, durante l'Infiorata di Noto, nel corso della quale sono state offerte ai visitatori le "nfigghulate" preparate dalle socie.

Non ultimi, anche nel 2012/2013 si sono svolti i corsi dell'Università della Terza età, che si concluderanno nel mese di giugno con la consegna dei diplomi ai "neolaureati". Come sempre, l'Università è stata frequentata da un nutrito gruppo di anziani, attirati dalla varietà e attualità dei temi trattati e dalla semplicità del linguaggio adottato dai docenti e relatori, che, pur rispettando la serietà scientifica del discorso, hanno consentito a persone con formazione di base molto diversa di frequentare insieme e con pari utilità le varie lezioni.

Un largo consenso che si spiega con il bisogno, molto diffuso, di coltivare interessi culturali specifici, di essere informati per tempo sui problemi di attualità e di svolgere attività che consentano di rompere con l'isolamento individuale, di dar sfogo alle curiosità intellettuali e di allargare il campo delle conoscenze di ognuno, con la scoperta delle proprie risorse intellettuali e una maggiore interazione con altre importanti realtà presenti sul territorio.

Come si diceva prima, il Piano di Zona per la triennalità 2012/2015, da cui il Comune dovrebbe attingere il grosso delle risorse per erogare i servizi socio-assistenziali, stenta a decollare, anche per il recente ricambio dei vertici politici e burocratici della Regione; il precedente Piano è scaduto il 31 dicembre 2012, salvo per esigue somme che hanno consentito una parziale prosecuzione di alcuni servizi.

L'anno 2012 è stato probabilmente l'ultimo in cui è stato possibile spendere somme pur sempre insufficienti rispetto alla domanda di servizi, ma comunque utili per arginare l'emergenza sociale. Alla data odierna i servizi di Educativa territoriale per minori a rischio, di ASACOM (assistenza alla comunicazione) per alunni con disabilità, di Centro diurno e di trasporto disabili presso i centri rieducativi sono erogati con spesa a totale carico dell'Ente; l'assistenza domiciliare per disabili e anziani è stata coperta fino al 30 giugno con i residui del precedente Piano di Zona, dopo di che è stato necessario impegnare risorse del bilancio comunale.

BILANCIO E TRIBUTI

In merito a questa rubrica, di fondamentale importanza per la sana gestione dell'Ente, ritengo opportuno premettere che ogni azione intrapresa è stata improntata nel segno della continuità con le politiche economico-finanziarie messe in essere sin dall'inizio del passato quinquennio amministrativo.

Come fatto chiaramente risaltare in occasione della relazione di fine mandato dell'aprile 2012, dopo aver sempre attuato una politica finanziaria mirante al raggiungimento del pareggio del bilancio di competenza, “*conditio sine qua non*” per il mantenimento nel tempo di un bilancio sano, in occasione dell'approvazione del Rendiconto della Gestione Finanziaria 2011 si era verificato un primo sostanzioso avanzo di gestione di competenza, ammontante ad € 172.447,19 con un avanzo di amministrazione globale di € 705.443,06 di cui fondi vincolati per un ammontare complessivo di € 65.024,96 e fondi non vincolati per complessivi € 640.418,10.

L'adozione della medesima, oculata condotta amministrativa, nonostante le enormi difficoltà gestionali derivanti dai pesantissimi vincoli imposti agli Enti periferici dalle miopi manovre finanziarie messe in atto dai governi centrali, su cui ritorneremo dopo, i risultati si sono ulteriormente consolidati nel 2012, con una gestione di competenza che ha fatto registrare un avanzo di € 462.529,15 mentre il risultato globale della gestione finanziaria-

ria al 31 dicembre 2012 si è chiuso con un avanzo di € 1.225.061,48 di cui solo € 24,96 vincolati.

Dicevamo sopra delle difficoltà scaturenti dal peso delle imposizioni centrali, che ci hanno costretto a fare i conti con una duplice problematica, così riassumibile:

1. Le drastiche riduzioni dei trasferimenti statali e regionali;
2. I rigidi vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

In merito al primo punto, è opportuno far rilevare come la sommatoria delle miopi manovre attuate da Tremonti e da Monti, che si sono abbattute in maniera indiscriminata su tutti gli Enti, non tenendo in nessuna considerazione la bontà della condotta amministrativa precedentemente attuata dai vari enti, ha fatto sì che i trasferimenti statali si siano ridotti da € 1.444.833,85 del 2010 ad € 659.731,20 del 2012 con una riduzione quantificabile in oltre il 47%.

Anche i trasferimenti correnti regionali hanno subito la medesima sorte, per cui sono scesi da € 875.778,85 del 2010 ad € 496.888,06 del 2012 e quelli per funzioni delegate da € 1.659.463,39 ad € 1.317.220,26.

Di conseguenza, il titolo II delle entrate è passato da € 3.980.076,09 del 2010 ad € 3.509.609,37 del 2011, per poi crollare ulteriormente nel 2012 dove sono iscritti trasferimenti per un ammontare complessivo di € 2.602.806,91.

Se consideriamo che i primi tre titoli del bilancio (quelli su cui poi effettivamente si sviluppa la condotta amministrativa dell'ente) si attestano a

poco circa 6.400.000 euro, la suddetta riduzione si approssima al 35% del totale!

A questo dobbiamo poi aggiungere il fatto che, mentre tutti gli altri comuni italiani hanno potuto accedere ai meccanismi compensativi previsti a seguito dell'entrata in vigore del federalismo fiscale, i Comuni siciliani non hanno beccato nemmeno un centesimo di perequazione a seguito del mancato accordo del Governo Regionale con il Governo nazionale (e siamo ancora qui ad aspettare...).

Fortunatamente, sembra che finalmente chi ci governa, anche in virtù delle azioni messe in essere dall'ANCI, abbia compreso che andando avanti in tale maniera i Comuni sarebbero stati costretti a dichiarare il predissesto finanziario (cosa fra l'altro già verificatesi in diversi Enti, anche non molto distanti da noi), per cui si è incominciato a scorgere quanto meno una piccola luce, seppur in lontananza, in virtù di due importantissime decisioni degli organi centrali: il Decreto per la solvenza dei debiti delle PP.AA. e l'azzeramento del Patto di Stabilità per il 2013.

Di certo è ancora presto per ritenersi fuori dal buio, ma siamo fiduciosi che l'interlocuzione con governi che finalmente sembrano voler ascoltare le ragioni degli Enti periferici, unitamente alla prosecuzione di una gestione economico-finanziaria virtuosa, potrà condurci ad un futuro migliore.

I tempi sono duri, ma non lasciamoci rubare la speranza.

CULTURA

L'Amministrazione Comunale ritiene strategica la Cultura per la crescita e lo sviluppo del territorio, in quanto motore di traino, oltre che dei “saperi”, della ricostruzione della “memoria storica”, per essere tramandata alle future generazioni, anche dello sviluppo turistico e quindi economico, così come previsto dal Piano Strategico provinciale, condiviso anche dal Comune di Canicattini Bagni.

Per questo nel corso dell'anno, tenendo conto delle ridotte risorse finanziarie dell'Ente, sono state organizzate, a Palazzo Messina-Carpinteri, mostre, convegni, e presentazioni di libri, ma soprattutto, si sono sostenute le attività del Museo del Tessuto, dell'Emigrazione e della Medicina Popolare (inserito nella più vasta Rete Museale siciliana), richiamando, nel corso di quest'ultimo anno, migliaia di visitatori.

Per cui, grazie al lavoro degli operatori del Museo (Carmela Amenta, Loredana Amenta, Oriana Castiglia, Tanino Golino, Salvatore Petruzzelli, Cettina Uccello, Paolino Uccello), sono state organizzate iniziative ed appuntamenti culturali di grande valenza per fare conoscere la storia, la cultura e le tradizioni del nostro territorio:

“La rosa e i suoi segreti”

Manifestazione “*La rosa e i suoi segreti*”. Mostra e conferenza sul significato e l'utilizzo della rosa negli Iblei ed esposizione di un prezioso reli-

quiario argenteo settecentesco. Ospite Paolo Giansiracusa, docente dell'Università di Catania.

“Le Parole del cibo”

All'interno della settimana della Cultura, manifestazione “*Le Parole del cibo*”. Alla riscoperta delle antiche ricette latine custodite nei fondi librari della Biblioteca Comunale e realizzazione della “caseata romana”. Ospite Luigi Lombardo, studioso di tradizioni popolari.

“Storie di emigranti”

Manifestazione “Storie di emigranti”, Conferenza sul fenomeno dell'emigrazione canicattinese e notizie sul carteggio custodito dal Museo. Ospite Tina Corridore, Direttore dell'Archivio di Stato di Siracusa.

“L'assalto al carro ... un culto mariano. Dai sassi di Matera alle rupi di Pantalica”

Manifestazione “*L'assalto al carro ... un culto mariano. Dai sassi di Matera alle rupi di Pantalica*”: Conferenza e mostra sul culto della Madonna negli Iblei e su quello della Madonna della Bruna di Matera. Ospite Francesco Lo Perfido, Presidente dell'Associazione “Maria S.S. della Bruna”.

“Il culto di San Paolo nel tarantismo e nella figura storica dei ciarauli”

Manifestazione “*Il culto di San Paolo nel tarantismo e nella figura storica dei ciarauli*”. Conferenza di presentazione della pubblicazione “**Parole e piante che guariscono**”, e cura di Paolino Uccello, e inaugurazione della mostra permanente sulla Medicina Popolare.

“Pitrè Stories” e i Carretti Siciliani

Manifestazione etnica con esposizione degli antichi carretti siciliani, dimostrazione pratica della pittura dei carretti siciliani, dimostrazione di tintura al naturale tramite le piante tintorie. Presentazione del documentario “*Pitrè Stories*”, sulla vita del noto antropologo Giuseppe Pitrè. Ospite Marco Leopardi, regista.

“Sicilian Crossing – L’emigrazione siciliana dall’ottocento ai primi del novecento”

Mostra “*Sicilian Crossing – L’emigrazione siciliana dall’ottocento ai primi del novecento*”. Esposizione di cento pannelli con documentazione (Foto e documenti) dell’emigrazione in Sicilia. Ospite Marcello Saija, Direttore della Rete dei Musei Siciliani dell’Emigrazione.

“Knitting Relay – la staffetta del lavoro a maglia”

Manifestazione “Knitting Relay – la staffetta del lavoro a maglia”. Mostra e dimostrazione dei modi più stravaganti per lavorare con la lana. Ospite Mariapia Gambino, presidente dell’Associazione “Knitting Relay” di Faenza.

“Io ero contenta”

Presentazione del libro “*Io ero contenta*” della giornalista Cetty Amenta.

“A festa re muorti”

Manifestazione “*A festa re muorti*”, presentazione dell’antica festività dei morti e laboratorio didattico per bambini sulla costruzione degli antichi giocattoli dei nostri nonni. Ospite Francesco Vacirca, responsabile “*Parcallario*” di Buccheri.

Natale - Mostra dell'artigianato locale

Mostra sulla manualità degli artigiani canicattinesi

“Le bizzarrie degli scalpellini canicattinesi – Ogni sgarratura è fantasia”

Manifestazione “*Le bizzarrie degli scalpellini canicattinesi – Ogni sgarratura è fantasia*”. Conferenza sull'antica tradizione della lavorazione della pietra da taglio e mostra dei particolari più curiosi ancora presenti sui prospetti delle abitazioni di Canicattini. Ospite Paolo Ficara, architetto e studioso.

“Cultura e tradizioni popolari sicule a confronto: dagli Iblei agli Erei”

Manifestazione “*Cultura e tradizioni popolari sicule a confronto: dagli Iblei agli Erei*”. Conferenza sulle analogie degli usi e dei rimedi dei due territori della Sicilia. Ospiti Elisa Coppola, naturalista e Chiara Cannistraro, filologa.

“Veni Carnaluvvari: Costumi di oggi e maschere della tradizione iblea”

Manifestazione “*Veni Carnaluvvari: Costumi di oggi e maschere della tradizione iblea*”. Mostra delle antiche maschere conosciute nel territorio ibleo e degli abiti di oggi.

“A sira ro Santissimu Cristu a Ianiattini”

Manifestazione sulle tradizioni della Settimana Santa a Canicattini Bagni

“U lamientu – dalla voce al suono”

Recital “*U lamientu – dalla voce al suono*”. Mostre: “*Museo in Piazza: U sciallu ... simboli, forme e colori*”, Immagini, “*I scialli re nuri ro Santissimu Cristu*”. “*U trapassu ranni e u trapassu nicu: I cibi della quaresima*”.

“Maggio ... i fiori della memoria”

La notte dei Musei: *“Maggio ... i fiori della memoria”*. Mostra e conferenza sui fiori nella religiosità mariana e riscoperta dell'antico culto della *“Matri Abbannunnata”*.

“Paese che vai, casa che trovi”

Manifestazione promossa dal F.A.I. *“Paese che vai, casa che trovi”*. Conferenza e premiazione delle classi dell'Istituto Comprensivo che hanno preso parte al progetto sulla specificità delle abitazioni canicattinesi.

“From Sicily to Connecticut – Ricerche sul fenomeno dell'emigrazione siracusana”

Manifestazione *“From Sicily to Connecticut – Ricerche sul fenomeno dell'emigrazione siracusana”* Ospite Paul Pirrotta, autore dell'omonimo libro e ideatore del sito Internet *“Casa degli emigranti siciliani”*.

Inoltre, tutte le manifestazioni si sono concluse con una degustazione a tema, al fine di abbinare le produzioni enogastronomiche alla conoscenza del territorio.

Tradizioni vuol dire anche la manualità delle donne iblee nel ricamo, per cui durante tutto l'anno sono stati attivati corsi, per adulti e bambini, di: taglio e cucito, ricamo al tombolo, ricamo ad uncinetto e punto croce, cartapesta, pittura su stoffa, disegno libero.

Un patrimonio che non è rimasto chiuso tra le mura museali grazie ad alcuni servizi televisivi di RAI 3, è stato diffuso all'esterno.

Due servizi sono stati realizzati, dalla giornalista Lucia Basso, per il programma *“Il settimanale”* di Rai3, rispettivamente sulle piante magiche e le credenze antiche dal titolo *“Non è vero ma mi curo”*; ed un altro dal titolo

“L’arcobaleno verde”, curato dal giornalista Salvo Fruciano ,sull’uso delle piante tintorie.

Scopo del Museo, così come concordato e programmato con l’Amministrazione Comunale, non è solo quello di diffusione “conoscenza”, ma altresì anche quello “formativo”. Da quest’ultima consapevolezza il Museo di Canicattini Bagni ha ospitato per sei mesi due stage formativi sulla gestione dei Beni Culturali, rispettivamente di sei allievi il primo e di tre il secondo.

Infine, essendo il Museo dell’Emigrazione, l’unica realtà in tutta la provincia, è stato inaugurato, nella nostra città, il **Museo dell’Emigrazione Siracusana**, inserito all’interno della **Rete dei Musei dell’Emigrazione Siciliana** di cui fanno parte altri sette musei.

Ultimo prodotto culturale dell’attività museale, è stata l’apertura del “**Giardino didattico**” con le piante officinali del territorio ibleo.

SANITÀ

Per quanto riguarda la sanità animale relativamente all'anagrafe canina in collaborazione con i Veterinari dell'ASP di Siracusa, le associazioni animaliste locali hanno lavorato al fine di contenere il problema del randagismo, sostenuti dalla campagna di adozioni promossa dall'Amministrazione.

Tuttavia l'impegno anche economico risulta gravoso e alcune volte la sfiducia sembra prendere il sopravvento in quanto manca la sensibilità del cittadino verso questo problema.

L'Ufficio, divenuto un punto di riferimento, provvede quotidianamente all'espletamento di tutte le pratiche relative alle sterilizzazioni e alle riammissioni dei cani sterilizzati sul territorio oltre all'organizzazione in collaborazione con le associazioni locali di campagne di informazione con la realizzazione di una manifestazione cinofila e l'incontro con i bambini delle scuole elementari al fine di avvicinare i cittadini alla problematica coinvolgendoli attivamente.

SVILUPPO ECONOMICO

Il Servizio Sviluppo Economico ha lavorato collaborando per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo che sono la priorità di questa Amministrazione.

Ha avuto invece una brusca frenata, nonostante gli inviti e la disponibilità dell'Amministrazione Comunale, l'attività del Centro Commerciale Naturale "La Chiave della porta degli Iblei", accreditato all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive, in quanto non è stata compresa l'importanza della condivisione di obiettivi comuni né ha saputo farne una questione prioritaria ma ha lasciato che prendessero il sopravvento i soliti individualismi che non servono per vincere la sfida della competitività e contrastare il pressante svilupparsi della grande distribuzione a danno delle piccole attività commerciali.

Con continuità e attento controllo si è proceduto alla verifica degli spazi assegnati alle varie ditte per quanto concerne gli impianti pubblicitari quali cartelloni, parapedonali, insegne e striscioni ubicati nel territorio di Canicattini Bagni e all'aggiornamento del piano generale impianti pubblicitari e relativo rilascio di autorizzazione.

Inoltre, si è verificato un calo delle presenze al mercatino dovuto alla crisi in atto pertanto si è provveduto ed è tuttora in corso alla verifica di eventuali posti liberi da riassegnare con un nuovo bando pubblico;

alla pubblicazione del bando di concorso pubblico per n. 7 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente, che in questo momento sono molto richieste;

al controllo in collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri al controllo delle sale da gioco, in costante aumento sul territorio nazionale, che possono essere facile preda della malavita.

SPETTACOLO E TURISMO

Le attività relative al Natale , al Carnevale e al Festival del Mediterraneo a Canicattini Bagni sono state realizzate in collaborazione con l'Ass. Pro Loco, tutte con programmi ricchi e vari in cui novità e tradizione, divertimento e relax, spettacolo e ospitalità, fusi in un concentrato unico, hanno regalato ai visitatori momenti speciali ed indimenticabili.

Anche numerose associazioni locali hanno realizzato eventi che hanno messo in luce l'impegno e l'interesse dei canicattinesi per il teatro, la musica, la danza moderna, ecc.

L'Amministrazione ha sostenuto oltre alle citate manifestazioni, anche l'attività del Museo dei sensi affidato in gestione ad una associazione locale , che ha realizzato attività relative alla Pasqua e numerose mostre relative ai tessuti, alle piante tintoree, all'emigrazione, oltre alla realizzazione di corsi pratici di cucito creativo, uncinetto, espressione dell'artigianato ibleo.

Grandissimo successo, pur nella difficile situazione finanziaria in quanto è venuto a mancare il necessario sostegno economico della Regione, ha riscontrato anche quest'anno il Festival Internazionale del Jazz "Sergio Amato" che rappresenta oramai un appuntamento tra i più attesi, sia per la sua valenza culturale e artistica sia per quella emozionale. L'evento, grazie anche al contributo delle Associazioni del settore che con grande impegno collaborano per la riuscita è cresciuto nel tempo e ha raggiunto ormai un livello di alto spessore.

Per i problemi di natura finanziaria in Regione non si è potuto realizzare il Raduno Bandistico di Canicattini Bagni, importante manifestazione per la realtà locale impegnata sia nella Scuola di musica che nella Banda, sostenute entrambe dall'Amministrazione.

L'Ufficio Turismo comunale è stato a disposizione di quanti viaggiatori e turisti cerchino personalmente, via e-mail informazioni o pubblicazioni su Canicattini Bagni ed ha aggiornato su internet i siti tematici sulle manifestazioni in programma.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Il Servizio Pubblica Istruzione ha adeguatamente mantenuto i rapporti con le istituzioni scolastiche locali per la realizzazione di varie attività ed ha provveduto a Borse di Studio, Fornitura gratuita libri di testo, ha garantito gratuitamente il Servizio di trasporto AST agli alunni pendolari, uno dei pochissimi, se non l'unico, Comune che ha fatto questa scelta, dal momento dell'abbandono del Servizio da parte dell'AST, a causa delle note difficoltà finanziarie della ditta, per il mancato rimborso da parte della Regione.

I nostri Uffici, pertanto, si sono adoperati a risolvere quotidianamente i problemi che la decisione dell'AST ha creato ai nostri giovani.

Si è provveduto a garantire il Servizio fruizione mensa scolastica che ha visto migliorato il servizio di consegna buoni e rinnovato, su richiesta dei genitori, il menù su indicazione della Medicina Scolastica dell'ASP.

CONTRIBUTI

Nello spirito del sostegno alle attività culturali, sportive, e di aggregazione sociale proposte dai cittadini e dalle Associazioni, il Comune, nei limiti delle ristrettezze economiche che ormai contrassegnano l'Ente, come abbiamo detto, a causa dei tagli statali e regionali, questa Amministrazione non si è sottratta all'impegno di contribuire con piccoli contributi economici alle richieste che sono arrivati dal tessuto sociale cittadino.

SPORT

Lo Sport, quale palestra di formazione, di aggregazione sociale, di educazione ad una corretta e sana attività fisica e di prevenzione, è uno di quei settori sulla quale l'Amministrazione pone grande attenzione, interessando, in particolare le fasce giovanili della nostra cittadinanza.

Per questo ci siamo adoperati nel migliorare le strutture a disposizione della città, redigendo e presentando alla Regione un progetto di riqualificazione dello Stadio Comunale, prevedendo l'inerbamento del terreno di gioco, attualmente in terra battuta, una nuova tribuna, nuovi spazi, e riqualificazione degli spogliatoi. Progetto esitato già positivamente dagli organi di controllo, per cui siamo in attesa del relativo decreto di finanziamento.

Nello stesso tempo, attraverso il Servizio Sport del Comune, abbiamo continuato, rafforzandola, la nostra attività di collaborazione con gli Istituti scolastici per la realizzazione di attività legate ai Giochi Studenteschi, con le Associazioni e le Società sportive cittadine, mettendo a disposizione le strutture (Palestra, Stadio, ecc.), e sostenendone le attività con quei piccoli contributi che le ristrettezze dovute alla crisi, ci hanno permesso di erogare.

Contribuendo altresì a tenere viva la sensibilità e l'interesse per le attività sportive, promuovendo e sostenendo manifestazioni, come:

il 1° Memorial di ciclismo "Santo Tavana", di cui ho già ricordato l'impegno per la crescita dei ragazzi nel mondo delle due ruote;

la Pantalica di ciclismo riservata ai Juniores, che ha sempre coniugato le bellezze del territorio ad una sana attività come quella sportiva, e del quale quest'anno si è tenuta l'11° edizione;

il Trofeo di ciclismo "Città di Canicattini Bagni", giunto quest'anno alla 4° edizione;

in collaborazione con l'Asd “**Sicilia Viva**”, organizzato una giornata sportiva outdoor, all’aria aperta per far conoscere il nostro territorio ai tanti che si dedicano alle arrampicate sportive sulle pareti rocciose. Individuando quale scenario le pareti rocciose delle nostre straordinarie Cave, e aprendo un nuovo percorso a Cava Cardinale, che porterà nella nostra città tanti sportivi da tutta la Sicilia;

abbiamo parlato di emigrazione e dei sacrifici dei tanti ragazzi del sud, anche della nostra Canicattini Bagni, per ricorrere il grande sogno del successo e del “professionismo”, così come dei rischi del doping, con la presentazione del libro dell’ex presidente nazionale della Federazione Ciclistica Italiana, Gian Carlo Ceruti, “*Il ciclismo dalla Sicilia alla Toscana - antropologia di una migrazione*”;

siamo stati e continueremo ad esserlo, un punto di riferimento per tutte le altre attività sportive esercitate nella nostra città, tutte, nessuna esclusa.

SETTORE TECNICO

INTERVENTI NEL SETTORE TERRITORIO

Un settore di estrema importanza è l'attività di pianificazione e di gestione del territorio. Il Piano Urbanistico Commerciale del Comune di Canicattini Bagni, ai sensi della L.R. n.28 del 22/12/1999, è stato redatto dall'Arch. Luca Garro di Canicattini Bagni e approvato dal Consiglio Comunale. Il piano è stato trasmesso all'Assessorato Reg.le al commercio per i provvedimenti di competenza.

In precedenti relazioni si è specificato che con deliberazione di C.C. del 29/07/2010, n.24, si è preso atto del parere rilasciato dall'A.R.T.A. e approvato definitivamente il Piano Particolareggiato per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) zona "D" – artigianale del vigente P.R.G. del Comune. Alla data odierna non sono pubblicati bandi regionali per accedere al finanziamento delle opere di urbanizzazione aree P.I.P. – Perciò è in fase di studio la realizzazione delle opere urbanizzazione e di una struttura comprensoriale per l'agro-alimentare da finanziare con fondi pubblico/privati per i quali si è specificata la dicitura nello schema di Programma dei Lavori Pubblici 2013/2015.

E' stata avviata da parte dei tecnici progettisti la variante con rielaborazione del vigente P.R.G., delle Norme Tecniche d'Attuazione, del Regolamento Edilizio di cui alla deliberazione d'indirizzo politico n.40 del 23/12/2010 del Consiglio comunale.

E' stato approvato dalla Giunta comunale il Piano Urbano del Traffico, relativo alla viabilità generale e urbana dell'abitato. Lo studio è stato redatto dall'Arch. Massimo Sipala di Siracusa.

Nell'anno 2012 è stato approvato dall'Ente e avviata la parte promozionale del progetto di Studio per il recupero e la riqualificazione dell'edilizia storica e abitativa del Comune di Canicattini Bagni. Lo studio, affidato all'Arch. Paolo Ficara di Canicattini Bagni, è nato dall'idea di quantificare il numero effettivo di abitazioni abbandonate o non utilizzate per poi procedere a una campagna promo-pubblicitaria per incoraggiare il riutilizzo degli immobili urbani di Canicattini Bagni.

Nello stesso tempo l'attività urbanistica e territoriale degli uffici è proseguita con la gestione delle diverse pratiche edilizie o con le varie domande presentate dai cittadini. In generale si è tenuto conto di istruire tutte le richieste pervenute all'Ufficio Urbanistica inerenti concessioni edilizie, provvedimenti autorizzativi e dichiarazioni d'inizio attività anche se in evidente calo per la crisi economica che ci attanaglia. L'Ufficio Condono Edilizio, come negli anni precedenti, ha continuato l'istruttoria delle pratiche e il rilascio di concessioni in sanatoria. E' stato approvato il Regolamento comunale per l'installazione impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 3,00 Kwp, nelle abitazioni del centro storico e in aree soggette al vincolo paesaggistico.

EDILIZIA E SERVIZI CIMITERIALI

Da alcuni anni il cimitero comunale è interessato da interventi di costruzione di loculi e delle opere di urbanizzazione del II e III lotto. Nel corso dell'anno 2012 sono stati finiti i lavori di costruzione di n.88 loculi Corpo "B" nel terzo III.

Queste opere, corre l'obbligo precisare, sono state rallentate dal blocco che il Patto di Stabilità ha imposto agli investimenti degli Enti Locali. Una volta risolta, grazie al lavoro fatto dall'ANCI a livello regionale, la questione Patto di Stabilità e quindi la garanzia di poter fare investimenti, i lavori proseguiranno.

E' stato redatto dall'U.T. e poi nuovamente aggiornato al prezzario delle opere pubbliche 2013, il progetto per la costruzione di n.74 corpo "C" sempre nel terzo lotto con una spesa prevista di €95.000,00. La costruzione dei loculi, a singoli lotti, può essere avviata solo se in possesso della disponibilità economica derivante dalla vendita dei loculi stessi, delle aree per cappelle e sarcofagi. Da un altro verso il cimitero comunale registra l'impiego di forti risorse economiche di privati per la costruzione di cappelle e tombe di famiglia ove collocare i propri defunti.

Nel frattempo gli Uffici preposti hanno garantito il normale servizio reso all'utenza cimiteriale e alle incombenze dettate dal Regolamento di polizia mortuaria, alla manutenzione del cimitero, ai servizi di spazzamento e pulizia dei viali, svuotamento dei cassonetti della nettezza urbana, tumulazione delle salme, taglio di alberi e rimpianto di nuove essenze.

INTERVENTI AMBIENTALI E DEL VERDE PUBBLICO

In materia ambientale sono stati garantiti i servizi usuali come raccolta dei rifiuti solidi urbani, la raccolta differenziata e dei rifiuti utilmente riciclabili nell'area del C.C.R. di C/da "Bosco", la pulizia del foro boario comunale in occasione di manifestazioni, interventi programmati di disinfestazione e simili.

Sono stati eseguiti lavori di bonifica di siti abbandonati e per la pulizia straordinaria di strade extra urbane con taglio di vegetazione infestante. L'intervento, che si estende anche nelle contrade in cui sono residenti numerosi concittadini, è stato realizzato per motivi igienico-sanitari, di decoro ma anche per la prevenzione degli incendi che si registrano durante il periodo estivo.

Sono proseguiti il protocollo d'intesa sottoscritto con la Provincia Regionale di Siracusa e altri enti locali al fine di un controllo comune e coordinato del territorio per la prevenzione dell'abbandono di rifiuti inerti e ingombranti. Appositi controlli sono stati attuati dalla Polizia Provinciale, con la locale P.M. e con le altre Forze dell'Ordine (verifica di esercizi commerciali, cantieri edili, mezzi di trasporto, etc.).

Nello specifico per citare alcuni dati la nostra comunità raggiunge una quota media del **17,75%** per la raccolta dei rifiuti utilmente riciclabili, mentre conferisce in discarica a **3.259,610** tonnellate/anno di rifiuti solidi urbani, con una spesa di **€ 735.100,00** circa.

Il Vice Sindaco, come l'Amministrazione tutta, ha avviato positivi rapporti, protocolli e progetti con le Società di gestione dei rifiuti e con associazioni ambientaliste per la proposizione di progetti per la raccolta differenziata porta a porta e per l'acquisizione di finanziamenti necessari per il potenziamento degli automezzi comunali (v. progetto finanziato ATO Rifiuti di € 650.000,00. Un progetto, quest'ultimo, fatto dal Comune di Canicattini Bagni in collaborazione con il CONAI e l'ATO Rifiuti, che è stato ammesso a finanziamento, grazie al lavoro e al riconoscimento di "Comune Riciclone".

Si è provveduta alla manutenzione con potatura degli alberi, taglio delle siepi e del manto erboso, irrigazione stagionale. Si è provveduto con i dipendenti comunali alla manutenzione degli impianti d'irrigazione delle aree a verde, delle fontanelle pubbliche e dalla fontana artistica di Via Canale. Detti interventi sono stati eseguiti soprattutto nelle aree di grande utilizzo come Piazza P. Borsellino, la Villa Comunale, Via Canale, gli ingressi cittadini. L'attività è proseguita con l'integrazione delle essenze arboree mancanti, con la sistemazione di piante ornamentali e di fiori di stagione nei vasi posti lungo le vie cittadine e soprattutto nella via XX Settembre e Via Vitt. Emanuele. Altri interventi sono stati eseguiti dal personale comunale nelle aiuole delle scuole, in Via San Nicola e sulla strada per il Cimitero Comunale, nelle aiuole a servizio delle edicole votive e nell'area comunale di protezione civile.

INTERVENTI NEL SETTORE DEI LAVORI PUBBLICI: VIABILITA', ILLUMINAZIONE, EDIFICI COMUNALI

Il settore in argomento è molto vasto ed è interessato da una costante e innovativa legislazione in materia di lavori pubblici collegata a disposizioni normative che contrastano l'attività mafiosa (v. Protocollo "Carlo Alberto della Chiesa"), la trasparenza amministrativa e la tracciabilità dei flussi finanziari.

In primo luogo occorre soffermarsi sulle opere pubbliche realizzate in corrispondenza della S.P. 14 (mare-monti). La Provincia Regionale di Siracusa ha costruito la rotatoria in corrispondenza del Viadotto di C/da "Garofalo" corredata di nuova segnaletica stradale e della manutenzione alla pavimentazione stradale fino allo svincolo con la SS. Noto- Palazzolo.

Nel dicembre 2012 si è inaugurato l'ingresso cittadino posto a est dell'abitato. Il progetto di semplice realizzazione ha visto la sistemazione di un'area da molto tempo degradata con la realizzazione di uno spazio a verde e con la costruzione di un muro/fioriera, ove è stata collocata la scritta "Comune di Canicattini Bagni – Città del Liberty e della Musica. L'opera è stata voluta dall'Amministrazione comunale e progettata dall'Ing. Cassarino Carlo di Canicattini Bagni.

Il progetto, con chiaro riferimento alle tradizioni locali come la pietra, è stato finalizzato alla bonifica dell'area ma anche alla riqualificazione e al decoro del primo ingresso cittadino del nostro paese. In futuro l'opera sarà completata con installazioni artistiche che ricorderanno i temi della musica e della pietra da intaglio caratteristiche della laboriosità di centinaia di cit-

tadini. Ancora sulla S.P. 14, in corrispondenza con il campo sportivo, sono stati appaltati i lavori per il collegamento diretto della Via Roma con la strada Maremonti. Un progetto che prevede l'accesso all'odierno campo sportivo e che costituisce una via d'accesso alla zona alta dell'abitato ma anche via di fuga per la protezione civile.

Come già riportato in precedenti relazioni e comunicazioni del sottoscritto Sindaco sono priorità per l'Amministrazione tutta, il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione del centro abitato e il suo adeguamento alle norme CEI.

Il progetto dell'importo di €2.300.000,00 è stato finanziato da quest'ente con mutuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Obiettivi del progetto sono ridurre i consumi derivanti dalle perdite di carico e dalla vetustà dell'impianto, ridurre i costi di manutenzione, razionalizzare i punti di consegna dell'energia elettrica, rispetto delle normative con una corretta illuminazione delle vie cittadine.

Dopo il contrapporsi in sede giudiziaria della seconda impresa contro la prima aggiudicataria, per oltre un anno, l'aggiudicazione dei lavori si è concretata nel gennaio 2012 in favore della New Energy Group S.r.l. di Agrigento con inizio dei lavori avvenuto il 02/10/2012.

I lavori effettivamente eseguiti comprendono la realizzazione dei cavidotti in sottotraccia e dei pozzetti d'ispezione nelle vie Garibaldi, Umberto, Vittorio Emanuele, mentre nel mese di luglio 2013 è prevista la collocazione di corpi illuminanti di tipo artistico con proseguimento delle diverse lavorazioni nelle vie Regina Elena, De Pretis, etc.

Altra importante opera che merita singola menzione è il progetto per i lavori di riqualificazione della Via Principessa Iolanda, finanziato dall'Assessorato Regionale del Turismo per l'importo di € 533.000,00 circa.

Il progetto di livello esecutivo è stato redatto dall'Arch. Fabrizio Amenta e consiste nella riqualificazione funzionale della Via Principessa Iolanda nel tratto tra via Dei Mille e la Via Cavour, con rinnovamento della pavimentazione stradale, degli spazi a parcheggio e di viabilità.

a gara d'evidenza pubblica per la scelta dell'esecutore dei lavori è in corso d'espletamento con inizio dei lavori previsto nel mese di settembre 2013.

Nel periodo di riferimento l'Ufficio Tecnico ha approvato numerose perizie con la realizzazione d'interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, urgenti e di somma urgenza per la sistemazione delle strade comunali e dei sottoservizi esistenti (rete idrica, fognatura, rete acque piovane).

Tra i progetti di lavori pubblici approvati, in fase d'esecuzione o realizzati, occorre elencare le seguenti opere:

- E' stato trasmesso al Provveditorato Regionale delle OO.PP. il progetto esecutivo redatto dall'U.T. per i lavori di manutenzione straordinaria alla Scuola Elementare "Garibaldi", dell'importo di € 225.000,00 finanziato dal Ministero della P.I., mentre è stato approvato dallo stesso organo il progetto di € 120.000,00 redatto dall'U.T. per lavori di manutenzione della Scuola "G. Mazzini". La gara di questi ultimi lavori è in itinere per la scelta dell'esecutore;

- E' stato redatto il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della palestra e del corpo servizi della scuola media statale "G. Verga", dell'importo di €480.000,00. Il finanziamento è stato richiesto a seguito di bando pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento del Turismo e lo Sport, esso prevede una compartecipazione economica dell'ente;
- Nel mese di dicembre 2012 si sono terminati i lavori per il miglioramento sismico della Villa Alagona, cofinanziato dal Dipartimento Reg.le di Protezione civile e da quest'Ente;
- E' in fase di redazione il progetto finanziato con i fondi PON del Ministero della P.I., per la ristrutturazione di alcune parti della palestra e di alcuni locali della Scuola Media G. Verga- Il progetto è finanziato al Dirigente scolastico del I° Istituto comprensivo "G. Verga" mentre il Comune partecipa all'iniziativa mediante il supporto al R.U.P.;
- Risultano completati i lavori per la prevenzione del rischio idrogeologico per la regimentazione delle acque nell'area di Villa Alagona – I° lotto, dell'importo di € 350.000,00, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente – Altresì è stata presentata allo stesso Ministro domanda per il riutilizzo del ribasso d'asta pari a € 60.000,00;
- Approvazione del finanziamento per il "Programma di riqualificazione urbana della città per costruzione di alloggi a canone sostenibile nella zona ovest dell'abitato (Via Grimaldi e San Nicola)" dell'importo di € 4.235.000,00 – Il progetto definitivo è stato tra-

smesso all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture per la stipulazione della relativa convenzione;

- E' stato affidamento e realizzato il progetto dei lavori per la realizzazione di una centrale energetica da 40 Kwp con pannelli fotovoltaici sulla copertura della Palestra comunale di Via Solferino. L'impianto, dopo il collaudo, è stato immesso in rete ed è funzionante;
- Nel mese di agosto 2012 è stato nuovamente redatto e approvato il progetto preliminare per i lavori di completamento della metanizzazione dell'abitato urbano ed esterno, poi trasmesso all'Assessorato Regionale all'Industria per il finanziamento;
- E' stato redatto dall'U.T. il progetto per il rifacimento della facciata nord del palazzo comunale, trasmesso al Dipartimento Provinciale di Protezione Civile di Siracusa, per il finanziamento dello stesso.

Per altri importanti progetti si rimane nell'attesa dell'istruzione e delle comunicazioni da parte dei diversi Assessorati della Regione Siciliana che nonostante le assicurazioni verbali non emettono i provvedimenti definitivi. Tra i progetti basti ricordare quello per la prevenzione del rischio idrogeologico in Via V. Bellini, numero tre progetti di micro-idraulica per il riutilizzo delle acque, il progetto per l'illuminazione delle strade esterne dell'abitato con energia eolica. E' tuttora in graduatoria all'interno del PIST, finanziato dall'Assessorato Regionale delle Infrastrutture, il progetto esecutivo per i lavori di ridefinizione degli spazi urbani di Via XX Settembre, II° lotto.

Al fine di ottimizzare sempre più la crescita e lo sviluppo della nostra città e dunque migliorare la qualità della vita, occorre garantire la sicurezza del territorio quale diritto che deve essere sempre difeso tutelando i cittadini, importante compito che ha ogni Amministrazione attraverso le Forze di Polizia deve svolgere dando la possibilità di vivere il territorio.

Essendo il Comune l'istituzione più vicina al cittadino, è naturale che venga individuato come l'interlocutore principale a cui rivolgersi per tutte quelle richieste finalizzate al recupero della legalità e del controllo del territorio, infatti è attraverso le attività di prevenzione e riduzione dei fenomeni negativi che trasversalmente svolge l'Amministrazione nei diversi campi di intervento, che si può garantire la sicurezza cittadina.

Il Comando di Polizia Locale, è pertanto il punto di riferimento per i cittadini; e la costante presenza sul territorio degli agenti, che attraverso l'attivazione delle competenze specifiche garantiscono la vivibilità urbana e la qualità della vita e una maggiore percezione di sicurezza, occorre a tal proposito sempre ricordare che l'Amministrazione già da anni si è attivata alla realizzazione di un servizio di video sorveglianza cittadina finalizzato in particolare a salvaguardare siti di proprietà comunale da atti di vandalismo, che negli anni è servito a reprimere diversi atti di vandalismo. La sicurezza urbana, stradale, ambientale e la tutela del cittadino, sono le linee guida delle principali azioni di intervento sul territorio del Comando di Polizia Municipale, attraverso un costante presidio del territorio, in col-

laborazione con i militari della locale stazione Carabinieri e le altre Forze dell'Ordine, nel rispetto delle proprie competenze e compatibilmente con le risorse umane strumentali e finanziarie disponibili.

Il tutto suffragato anche dal DL 5 agosto 2008 n. 125 del Ministero dell'Interno, che amplia i poteri di intervento dei Sindaci, relativamente alla prevenzione e contrasto della criminalità, affidandogli un compito da protagonista per garantire sicurezza sul territorio.

L'Amministrazione Comunale, nel campo della tutela dei cittadini, ha garantito il massimo impegno, perché la sicurezza è un diritto primario che deve essere tutelato sempre e quindi è essenziale il contrasto della criminalità ma è altresì necessario investire sulla legalità, facendo in particolare un'operazione di prevenzione.

Tra gli obiettivi su cui si è impegnati, riveste un'importanza rilevante l'incrementare e la costante presenza della Polizia Municipale nell'intero territorio comunale, comprese le contrade che oggi risultano essere sempre più abitate e dunque vulnerabili.

Sono previsti a tal proposito maggiori controlli in collaborazione con l'UTC, all'attività edile, volta a prevenire e reprimere ogni forma di abuso edilizio su tutto il territorio comunale, connesse ad azioni di Polizia Ambientale dirette a tutelare l'ambiente, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti (abbandono, scarico abusivo di rifiuti). alla verifica delle necessarie autorizzazioni per i depositi stradali (occupazione suolo pubblico) anche per garantire una viabilità sicura.

Controlli sugli esercizi commerciali, e artigianali e su tutte le attività di vendita, mirando in primo luogo al contrasto del commercio abusivo svolto soprattutto in forma itinerante, che in questo periodo risulta essere in continua crescita.

Controlli di Polizia Stradale nel rispetto delle regole del codice della strada nonché prevenire e contrastare il fenomeno dell'uso di sostanze stupefacenti ed alcol oggi molto diffuso tra i giovani. Intensificare, in collaborazione con gli Istituti Scolastici, gli incontri formativi sull'educazione stradale e sulle buone regole che i cittadini sono chiamati a rispettare.

La Polizia Municipale continuerà a fornire tutti i servizi necessari perché sia garantita una sicura circolazione veicolare e pedonale e gli altri servizi di istituto, quali la rilevazione di sinistri stradali, assicurerà la presenza di agenti in occasione delle varie feste, manifestazioni culturali, musicali e sportive organizzate dall'Amministrazione Comunale.

Svolgerà una serie di attività ed incombenze sia proprie che delegate da altri settori del Comune e curerà la parte amministrativa relativa a tutte le diverse materie di competenza, quali le pratiche di gestione e sviluppo degli accertamenti effettuati sulla strada.

Le attività da realizzare hanno come obiettivo la finalità di migliorare la qualità della vita della comunità, attraverso mirate politiche di sicurezza sul territorio e anche attraverso l'erogazione di servizi di supporto ad altre istituzioni che operano sul territorio.

PROTEZIONE CIVILE

Ulteriori azioni mirate alla sicurezza del territorio, il personale del IV Settore, la svolge per mezzo del Servizio di Protezione Civile, con attività di previsione – prevenzione e gestione delle emergenze di tipo A e B che nel corso degli anni hanno interessato il territorio comunale; attività affrontate con professionalità grazie anche all’attiva partecipazione dei Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, sempre presenti nelle reali necessità.

Compito importante del Servizio di Protezione Civile è l’aggiornamento continuo del Piano di Protezione Civile Comunale, attività indispensabile, oltre che per le mutate condizioni del territorio, anche per l’entrata in vigore di parecchie nuove norme, direttive e linee guida su vari temi di Protezione Civile, infatti il Piano Comunale deve essere considerato come punto di partenza e non un punto di arrivo.

E’ evidente, che la sua efficacia è direttamente proporzionale al livello di conoscenza del territorio e delle sue fragilità, e si tratta di una conoscenza sempre suscettibile di ulteriori approfondimenti.

Molti di questi approfondimenti sono possibili soltanto mediante un lavoro sinergico e coordinato con le altre strutture comunali, con gli altri enti che operano sul territorio, e con la comunità scientifica e il Dipartimento Regionale della Protezione Civile .

Infine, un miglioramento della sicurezza complessiva della città lo si ottiene solo se c’è una reale consapevolezza diffusa, sia nelle istituzioni che

nei cittadini, delle fragilità del territorio in cui si vive e dei rischi che ne derivano, solo da questa consapevolezza diffusa, può nascere un atteggiamento generalizzato di attenzione all'uso del territorio, che è forse il fattore più importante di prevenzione.

Il Piano di Protezione Civile non può essere infatti un alibi per ripulirsi la coscienza del cattivo uso che quotidianamente si fa del territorio, ma deve essere lo strumento per un uso equilibrato della città, rispettoso delle peculiarità e delle vocazioni territoriali, un metodo efficace per la mitigazione dei rischi presenti nel territorio.

INDICE:

INTRODUZIONE	1
POLITICHE SOCIALI.....	12
BILANCIO E TRIBUTI.....	25
CULTURA.....	28
SANITÀ.....	34
SVILUPPO ECONOMICO	34
SPETTACOLO E TURISMO.....	35
PUBBLICA ISTRUZIONE.....	39
CONTRIBUTI	40
SPORT.....	41
SETTORE TECNICO - TERRITORIO	43
EDILIZIA E SERVIZI CIMITERIALI	45
INTERVENTI SETTORE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO.....	46
INTERVENTI SETTORE LAVORI PUBBLICI, VIABILITA', ILLUMINAZIONE.....	48
POLIZIA MUNICIPALE	53
PROTEZIONE CIVILE	56
INDICE.....	58